

Codice A1814B

D.D. 9 agosto 2023, n. 2146

**Autorizzazione idraulica n° 1865 per opere di messa in sicurezza ciglio rio Bragna in località Cantalupo, nel Comune di Isola d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Isola d'Asti (AT).**



**ATTO DD 2146/A1814B/2023**

**DEL 09/08/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1865 per opere di messa in sicurezza ciglio rio Bragna in località Cantalupo, nel Comune di Isola d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Isola d'Asti (AT).

Con nota prot. n° 3157 del 01/06/2023, inviata via PEC (ns. prot. n° 23825/A1814B del 01/06/2023), il Comune di Isola d'Asti – con sede in Piazza G. Merlino,1 - CAP 14057, Isola d'Asti (AT), Codice Fiscale 80003590058 e Partita IVA 0019200057, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire opere di messa in sicurezza ciglio rio Bragna in località Cantalupo.

Il progetto in esame (previsto dall'Amministrazione Comunale di Isola d'Asti) prevede la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza di un tratto di sponda sinistra del rio Bragna, nella zona in cui questo costeggia strada Ronchi ed in quella in cui inizialmente costeggia la strada interpodereale che parte dalla congiunzione tra strada Ronchi e via Cantalupo. Le sponde del rio, in molti suoi punti, risultano infatti in dissesto pregresso e vi sono zone in cui le profonde lesioni rilevabili nel terreno alla sommità del ciglio fanno presupporre futuri imminenti scivolamenti di terreno nell'alveo del rio. Scopo primario del progetto sarà quindi quello di realizzare un'opera di stabilizzazione del sedime di strada Ronchi al fine di garantirne la completa e duratura percorribilità. La lunghezza del tratto interessato è pari a circa 106,00 m. Le pendenze del ciglio e la distanza tra la strada e l'alveo portano alla soluzione progettuale di rimuovere il terreno esistente tra strada ed alveo ed alla sua pressochè integrale sostituzione con una scogliera in massi ciclopici la quale avrà una larghezza alla base della fondazione pari a 2,10 m un'altezza di fondazione pari a 0,90 m, una altezza in elevazione variabile tra 2,75 e 2,80 m ed una larghezza in sommità variabile da 0,65 a 0,75 m. L'intervento verrà integrato dalla realizzazione di opere di correzione del tracciato del rio Bragna in corrispondenza della curva posta all'altezza dell'unione tra via Cantalupo e strada Ronchi. Il suddetto intervento prevede anche l'addolcimento della curva, allontanando l'alveo da un esistente palo di pertinenza Telecom. Lo spostamento massimo a centro curva sarà pari a circa 2,50 m, come si evince dagli elaborati tecnici allegati all'istanza.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) costituiti da

Relazione generale, Relazione di calcolo, Relazioni specialistiche, Studio di fattibilità ambientale, Cronoprogramma, Piano di manutenzione dell'opera, Elenco Prezzi, Schema di contratto e Capitolato speciale di Appalto, Documentazione fotografica, Elaborati grafici, stilati dall'ing. Franco Mangone con studio professionale in *omissisomissis* 14057 – Isola d'Asti (AT).

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Bragna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 50 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Con nota n° 4273 del 22/07/2023, inviata via PEC (ns. prot. n° 31788 del 24/07/2023) il Comune di Isola d'Asti ha trasmesso allo scrivente Settore l'accordo stipulato tra il Comune stesso ed alcuni privati cittadini per la cessione delle porzioni di terreno necessarie all'esecuzione dei lavori finalizzati allo spostamento di un tratto di rio, così come previsto dal progetto definitivo-esecutivo.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 47/2023 in data 22/05/2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi.

Con nota prot. n° 24007 del 05/06/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n° 241/1990 e della Legge Regionale n° 14/2014.

In data 01/08/2023 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione dell'alveo da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

L'opera di difesa in progetto non è soggetta alle procedure di fase di verifica di VIA (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), secondo anche quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 che esclude tale tipologia dalle "opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua".

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, le opere in argomento sono ritenute ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Bragna, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in questione è avvenuto nei termini di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n° 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Regio Decreto del 25/07/1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 31- 4182 del 22/10/2001;

- viste le norme tecniche di attuazione del P.A.I. approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- vista la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 " Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti la nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti la "Disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici";
- Visto il Regolamento Regionale n° 10/R/2022;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, il Comune di Isola d'Asti (AT) ad eseguire gli interventi di messa in sicurezza ciglio rio Bragna in località Cantalupo nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che restano depositati presso il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione dell'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda oppure per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'area d'intervento, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature/detriti o comunque da considerarsi rifiuto, dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide fuori dall'alveo, di sradicare o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa, di formare accessi definitivi all'alveo, di modificare l'altimetria dei luoghi rispetto agli attuali piani campagna, di creare restringimenti delle sezioni idrauliche, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o provenienti dagli scavi, ovvero di quelli derivanti dalla demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'estradosso della stessa dovrà essere in ogni punto, al di sotto della quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni prossime o in corrispondenza dell'intervento;
- la scogliera dovrà essere realizzata in massi di adeguata pezzatura e con caratteristiche e peso specifico tali da garantire l'efficienza delle opere; i massi dovranno essere ammorsati ed addossati il più possibile ai profili spondali esistenti, senza creare restringimenti della sezione utile di deflusso; le parti iniziali e terminali della stessa dovranno essere idoneamente risvoltate e immorsate all'interno della sponda e il paramento esterno dovrà essere opportunamente raccordato, senza soluzione di continuità, con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna;

- le sponde, le opere di difesa nonché le aree demaniali interessate dai lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico sia in caso di morbida o piena del corso d'acqua;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.; il Comune di Isola d'Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il regolare deflusso delle acque;
- il Comune di Isola d'Asti, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripariali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della difesa, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori e di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto e ripristinato lo stato dei luoghi adottando tutti gli interventi necessari a ristabilire le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- dovranno essere recepite le prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Tecnico Regionale Al-At con nota prot. n° 14165 del 25/07/2023 in merito alla verifica di compatibilità della fauna ittica con i lavori in questione, riscontrata con loro nota n° 14165 del 25/07/2023 (ns. prot. n° 32171/A1814B del 25/07/2023) dalla quale si evince che *“il corso d'acqua risulta privo di qualsivoglia forma di fauna ittica. Tuttavia preme comunque rilevare l'importanza di adottare, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua“*;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il personale del Comune di Isola d'Asti (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalle normative vigenti e dalla presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro **anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati, dovranno procedere senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato prima della scadenza del presente provvedimento nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, l'occupazione temporanea del sedime demaniale per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori di cui al presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I Funzionari estensori:  
Giuseppe RICCA  
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli